



RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI 2022

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Alla data del 27/12/2022 (giorno di approvazione definitiva della relazione da parte della commissione) la Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali (SPOCRI) è composta da:

Gianmarco Bellesi (studente)
Francesca Bonaduce (studentessa)
Lucrezia Cinella (studentessa, invitato a partecipare in rappresentanza della LM-19)
Luigi Cozzolino (docente)
Andrea Cegolon (docente)
Valentino Di Guglielmo (studente)
Davide Franceschini (studente)
Francesco Masciavè (studente)
Andrea Prontera (docente)
Lorenzo Tombesi (studente, invitato a partecipare in rappresentanza della LM-52)
Enzo Valentini (docente, presidente)
Maria Letizia Zanier (docente)

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI E ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE

In prima istanza, la Commissione segnala che nell'anno 2022 i lavori della Commissione stessa sono stati fortemente ostacolati dal pressoché continuo avvicinarsi di componenti, sia docenti (per trasferimenti) che studenti (in conseguenza al raggiungimento della laurea). Tali difficoltà sono amplificate dalla lentezza delle relative procedure burocratiche per la sostituzione dei componenti dimissionari (delibere di CDD, decreto del Rettore).

La CPDS rileva come si presenti un problema di rappresentatività della componente studentesca, presente anche nei Dipartimenti e in tutti gli organi di rappresentanza studentesca dell'Ateneo. Ciò avviene in parte a causa di un limite del Regolamento generale di organizzazione di Ateneo, il quale norma anche le elezioni studentesche. Secondo tale regolamento, è possibile candidare per ogni lista persone in numero pari ai posti disponibili in seno all'organo. Questo implica, tuttavia, una difficoltà negli scorrimenti, soprattutto nei casi in cui si manifesta una maggioranza eletta da parte di una lista o di un'altra, e ostacola la copertura della rappresentanza per tutta la durata del mandato.

A catena, naturalmente, si generano organi sprovvisti di una componente essenziale e difficoltà nel lavoro, e inoltre si viene a creare una mancanza di tutela e di rappresentatività del corpo studentesco, che attraverso i rappresentanti degli studenti esprime le proprie stanze e ricerca tutela dei propri diritti.

Una soluzione funzionale vedrebbe la modifica di tale regolamento, con l'istituzione delle candidature in numero doppio rispetto ai posti eleggibili in ogni organo (per fare un esempio, a fronte di tre Senatori Accademici, ci sarebbe la possibilità di candidare sei studenti per ogni lista studentesca).

Durante il 2022 la commissione si è potuta riunire, oltre che nelle sedute relative alla predisposizione della presente relazione, solamente il 3 maggio 2022. In quella occasione, Il Presidente ha relazionato in merito alla riunione organizzata dal PQA di Ateneo con tutti i presidenti delle CPDS dei vari dipartimenti il 27/4/2022, finalizzata a un confronto sulle criticità emerse dalle ultime relazioni delle CPDS, soprattutto in merito alle dotazioni strutturali. Inoltre, sempre in quell'occasione il PQA di Ateneo ha suggerito delle buone pratiche alle CPDS, di cui si cerca di tenere conto in questa relazione. Una di queste buone



pratiche suggerite consiste nel condividere una prima bozza della relazione con il Direttore di Dipartimento e con i Presidenti dei Consigli di Classe: quest'anno la commissione ha seguito questa indicazione.

Sempre il 3 maggio 2022, la commissione ha preso atto di alcuni elementi emersi nel confronto con i Presidenti di CdS e relativi alla relazione 2021. Tali elementi saranno evidenziati nelle specifiche sezioni della presente relazione.

Infine, nella riunione del 3 Maggio sono emerse alcune criticità che si riportano di seguito:

- la finestra temporale della sessione estiva di esami è stata ridotta, escludendo la seconda settimana di Luglio
- chiarimenti sul come comportarsi nel caso si riscontri una positività al Covid-19 successiva alla chiusura delle iscrizioni e dopo essersi iscritti all'esame prevedendo uno svolgimento della prova in presenza.
- si è sottolineata negativamente la prassi per cui la documentazione relativa ai Consigli di Dipartimento giunge in ritardo (a ridosso della riunione) non lasciando il tempo di poter valutare gli argomenti posti al voto del Consiglio di Dipartimento stesso.

I primi due punti sono stati portati all'attenzione di successivi CDD, che sono venuti incontro alle esigenze degli studenti, ampliando la durata della sessione estiva, e consentendo ai positivi al COVID di sostenere gli esami on-line previa comunicazione al docente e al tutor (come per altro suggerito dall'Ateneo).

SEZIONE A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi di questa sezione si riferisce a tutti i Corsi di Studio (CdS) attivati nel Dipartimento SPOCRI. La somministrazione dei questionari avviene nella forma del questionario on-line. Attraverso questa modalità è effettivamente possibile raggiungere tutti gli studenti, frequentanti e non, in modo tale che ogni studente possa esprimere il proprio gradimento per ciascun insegnamento.

La somministrazione dei questionari è gestita dall'Ateneo, che si avvale del sistema Esse3. Per potersi iscrivere ad un esame, gli studenti devono necessariamente compilare il questionario della disciplina in questione. Il questionario è quindi obbligatorio per tutti coloro che sostengono l'esame, a prescindere dal piano di studi. L'Anvur ha diffuso specifiche e dettagliate linee guida per la raccolta "dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica". Le linee guida vengono fornite in attuazione all'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 1 febbraio 2010, n. 76, all'art. 9, comma 1 del D.Lgs 19/12 e ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DM 47/2013, dell'allegato A, lettera e), punto II del DM 47/2013, con l'obiettivo dichiarato di "inserire progressivamente quale strumento di Assicurazione di Qualità degli Atenei, la rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati così come formulata nel documento finale AVA e relativi allegati, opportunamente emendati alla luce delle osservazioni pervenute dagli Atenei". Seguendo queste indicazioni Anvur, nel sistema gestito dalla nostra Università, ci sono tre tipologie di questionari: una per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni; una per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, una per gli studenti che usufruiscono dei servizi aggiuntivi e-learning. I risultati di queste rilevazioni sull'opinione degli studenti vengono presentati nelle sezioni B e C della presente relazione e illustrati in Consiglio di Dipartimento durante la presentazione della relazione stessa. Gli stessi risultati possono essere oggetto di approfondimento nei rispettivi Consigli di Classe su iniziativa dei rispettivi Presidenti. I risultati della rilevazione delle opinioni vengono resi noti agli studenti tramite i loro rappresentanti presenti nel Consiglio di Dipartimento ed eventualmente nei Consigli di Classe. Inoltre, i risultati sono esaminati insieme alla componente studentesca all'interno della commissione paritetica docenti-studenti (CPDS).



Nella relazione relativa al 2019, la componente studentesca di questa CPDS aveva posto l'accento sul tema dell'anonimato: "gli studenti sembrano non essere del tutto convinti che i docenti non possano risalire all'identità di chi ha espresso le singole valutazioni. Un'altra questione, soprattutto per gli studenti del primo anno, è legata al fatto che gli studenti non hanno modo di vedere un modello di questionario precedente alla prima compilazione in sede di esame. Gli studenti, inoltre, sottostimano l'importanza che rivestono queste valutazioni nel funzionamento del sistema accademico".

Sempre la CPDS, nella relazione 2019, aveva proposto la seguente azione/soluzione: "gli studenti componenti della CPDS si sono resi disponibili a fornire informazioni agli studenti, spiegare il funzionamento dei questionari, fornire garanzie sull'anonimato e sensibilizzare rispetto all'importanza di queste valutazioni. In particolare, si ipotizza un passaggio di studenti componenti della CPDS direttamente nelle aule, orientativamente verso il termine dei semestri".

Questa attività di sensibilizzazione era in procinto di essere avviata proprio all'inizio del secondo semestre dell'A.A. 19/20, ma è stata resa impossibile dalla sospensione della didattica in presenza. Già nella relazione della CPDS Spocri del 2020 si suggeriva di riavviare questa attività il prima possibile. Questo non è potuto avvenire a settembre 2021 per il prolungarsi delle problematiche relative alla pandemia da Covid-19.

A questo proposito, si segnala che la componente studentesca ha ritenuto di attivarsi sfruttando la messaggistica in appositi gruppi Whatsapp di studenti, modalità che la CPDS valuta particolarmente efficace, anche perché consente di raggiungere sia gli studenti frequentanti che non frequentanti.

In merito ai risultati dei questionari sulla valutazione della didattica, nella sezione B e nella sezione C la presentazione è organizzata nel seguente modo: inizialmente saranno analizzate le risultanze dei questionari sulla valutazione della didattica con riferimento alle domande che si ritengono pertinenti con il tema della sezione. Le tabelle presentate in questa prima parte saranno comuni ai CdS, anche per facilitare una comparazione tra CdS, SPOCRI e la media UNIMC. Le tabelle saranno differenziate tra "frequentanti" e "non frequentanti". Sarà proposta anche un'analisi temporale, per valutare l'andamento nel tempo. Nelle tabelle di confronto tra CdS, Dipartimento ed Ateneo, saranno considerate le risposte dai frequentanti nell'A.A. 21/22 (o comunque nell'anno di riferimento per le comparazioni intertemporali) e non saranno considerate le mutazioni.

Il commento delle tabelle sarà poi differenziato per CdS, segnalando problematiche relative ai singoli insegnamenti, comunque rilevabili all'interno dell'andamento generale.

Per quanto riguarda le valutazioni dei singoli insegnamenti, le linee guida ANVUR sottolineano che "Il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni *fortemente distanti* rispetto alla media del CdS nel suo complesso, dovrà attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti". Sempre secondo l'ANVUR, "i risultati analitici della valutazione dei singoli insegnamenti (insieme con gli eventuali suggerimenti inseriti in campo libero) dovranno essere resi noti individualmente ai docenti che li hanno erogati, al Direttore del Dipartimento (o al responsabile della struttura didattica), al coordinatore del CdS e al NdV".

In base a considerazioni svolte anche nelle precedenti relazioni, secondo questa commissione può risultare fuorviante, in contesto di valutazioni medie molto positive, indicare come "criticità" il semplice scostamento dalla media (alta). Pertanto si procederà a due diverse indicazioni:

- *"elementi migliorabili"*: significativo scostamento rispetto alle valutazioni medie di CdS (1.5 punti in meno, prendendo in considerazione, anche per il calcolo della media, solo gli insegnamenti con almeno quattro questionari, comprendendo, in questo caso, anche le mutazioni);
- *"criticità"*: situazioni in cui la valutazione di una domanda risulta inferiore a 6. In questo modo il numero di segnalazioni è inferiore a quello del metodo dello scostamento dalla media, ma l'indicazione risulta meno dispersiva.

Nella sezione B e nella sezione C, i commenti relativi alle risultanze dei questionari sulla didattica sono suddivisi per CdS, per ognuno dei quali saranno presentate anche le singole specifiche segnalazioni degli studenti componenti della CPDS.

SEZIONE B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

In questa sezione B, si prendono in considerazione le risposte alle domande che la Commissione ritiene utili rispetto all'oggetto della sezione stessa:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

I risultati sono riportati in Tabella 1 per i frequentanti (in base all'A.A. di frequenza) e in Tabella 2 per i non frequentanti (data di accesso al Monitor Integrato di Ateneo: 15/11/2022).

In via preliminare, si possono fare alcune considerazioni sul Dipartimento SPOCRI in generale:

- Tra i frequentanti, con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 21/22), le risultanze relative al Dipartimento sono molto buone, in linea con valutazione media a livello di Ateneo;
- Sempre tra i frequentanti, con riferimento alla dinamica, le valutazioni medie del Dipartimento SPOCRI tenendo a mostrare un leggerissimo peggioramento rispetto all'anno precedente;
- Le valutazioni dei non frequentanti sono in miglioramento nelle voci in cui la valutazione media (seppur buona) risulta inferiore a quella media di Ateneo.

La valutazione relativa alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" risulta in genere la più bassa (anche a livello Ateneo). Ma, nell'arco dei tre anni, sembra in miglioramento sia tra gli studenti frequentanti che tra i non frequentanti.

Al fine di affrontare questa problematica (comune a tutti i CdS), nella relazione relativa al 2019 si era considerato: "Strategia in corso di attuazione: a partire dalla primavera 2019, nel Dipartimento Spocri sono state costituite, all'interno di ogni Consiglio di Classe, delle Commissioni di "coordinamento didattico" suddivise per aree disciplinari (area giuridica, area economica, area storico-filosofica, area socio-politologica, area linguistica) con il compito di coordinare i contenuti degli allegati C e, quindi, i programmi degli

insegnamenti al fine di evitare sovrapposizioni di programmi e facilitare la coerenza tra i contenuti dei programmi e le conoscenze pregresse degli studenti”.

Già nella relazione relativa al 2020 questa CPDS aveva rilevato che “Al momento sembra che questa azione stia portando a un qualche miglioramento nelle lauree triennali (soprattutto tra i frequentanti). Il CdS LM-52 aveva già una buona valutazione (soprattutto tra i frequentanti). Non si registrano miglioramenti per LM-19 ed LM-62”. E aveva suggerito di “proseguire il lavoro delle Commissioni di coordinamento didattico al fine di valutarne l’efficacia nel medio-lungo periodo”. Nella relazione 2021, si riportava: “La dinamica positiva della valutazione sulle conoscenze preliminari sembra quest’anno riguardare tutto il Dipartimento, a possibile conferma dell’efficacia del lavoro svolto dalle commissioni di coordinamento didattico”.

Azione suggerita: proseguire il lavoro delle Commissioni di “coordinamento didattico”.

Tabella 1: Frequentanti, anno corrente, escluse mutazioni, Sezione B

	L-20			L-36			LM-19			LM-52*			LM-62			SPOCRI			UNIMC		
	19/ 20	20/ 21	21/ 22	19/ 20	20/ 21	20/ 21	19/ 20	20/ 21	21/ 22	19/ 20	20/ 21	21/ 22									
Numero questionari	1566	1428	1312	1281	1058	687	151	259	278	573	577	374	207	203	185	3778	3525	2836	35748	33573	23556
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?	7.41	7.49	7.44	7.54	7.53	7.56	7.36	7.97	7.68	7.97	7.97	8.22	7.44	7.82	7.84	7.54	7.64	7.62	7.67	7.69	7.72
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	8.21	8.30	8.11	8.15	8.28	8.11	8.34	8.47	8.41	8.65	8.66	8.68	8.28	8.73	8.63	8.26	8.39	8.25	8.26	8.34	8.28
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	8.53	8.78	8.46	8.63	8.87	8.69	8.71	9.09	8.53	9.02	9.12	8.98	8.87	9.17	8.93	8.67	8.91	8.62	8.69	8.81	8.67
Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?	8.23	8.45	8.09	8.14	8.20	8.13	8.32	8.61	8.17	8.67	8.65	8.66	8.59	8.77	8.89	8.29	8.44	8.24	8.30	8.35	8.31
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8.30	8.41	8.12	8.24	8.29	8.25	8.44	8.62	8.21	8.69	8.61	8.73	8.68	8.81	8.84	8.37	8.45	8.29	8.34	8.38	8.35
Le attività didattiche integrative (...) sono utili all’apprendimento della materia?	7.90	8.02	7.97	7.79	7.93	7.94	8.37	8.62	8.17	8.45	8.50	8.54	7.91	8.37	8.55	7.97	8.13	8.10	8.03	8.13	8.16
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8.69	8.83	8.59	8.79	8.74	8.78	8.77	8.99	8.69	9.16	9.12	8.97	9.19	9.17	9.20	8.82	8.88	8.74	8.71	8.74	8.66

*: per il 21/22, le valutazioni del corso LM-52 sono una media ponderata (per il numero dei questionari) delle valutazioni date al corso con la vecchia denominazione (M-30 in eses3) e a quella con la nuova denominazione (M-33)

A differenza degli anni scorsi, in questa relazione viene presentata anche una tabella di confronto tra le valutazioni dei CdS, del Dipartimento e dell’Ateneo in merito all’E-learning (Tabella 3), in considerazione del ruolo sempre più rilevante assunto dalla didattica a distanza (es: progetto “PA 110 e lode”). Nel complesso, il giudizio degli studenti sull’e-learning del dipartimento è buono, ma un po’ inferiore a quello relativo all’Ateneo.

Non sembra però di poter parlare di vera e propria criticità (nb: il numero di questionari è troppo basso per poter valutare i singoli insegnamenti, pertanto non si procederà alle singole valutazioni nelle sezioni successive).

Tabella 2: Non frequentanti, escluse mutazioni, Sezione B

	L-20			L-36			LM-19			LM-52*			LM-62			SPOCRI			UNIMC		
	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22
Numero questionari	614	434	382	581	414	298	105	91	89	105	95	91	123	70	40	1528	1104	900	14042	10410	7165
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6.79	7.01	6.93	7.22	7.33	7.37	7.29	8.00	7.96	7.41	8.00	7.86	7.20	7.31	8.45	7.06	7.31	7.34	7.33	7.41	7.38
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	7.66	7.75	7.55	7.86	7.81	7.90	7.92	7.98	8.11	8.33	8.02	8.43	7.66	8.49	8.63	7.80	7.86	7.86	7.84	7.93	7.91
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8.11	8.19	8.01	8.42	8.34	8.24	8.58	8.40	8.62	8.92	8.43	8.76	8.26	8.69	9.15	8.33	8.31	8.27	8.26	8.25	8.22

*: per il 21/22, le valutazioni del corso LM-52 sono una media ponderata (per il numero dei questionari) delle valutazioni date al corso con la vecchia denominazione (M-30 in esse3) e a quella con la nuova denominazione (M-33)

Tabella 3: E-learning, escluse mutazioni, AA. 2021/2022

	L-20	L-36	LM-19	LM-52	LM-62	SPOCRI	UNIMC
Numero questionari	197	146	99	0	0	444	3720
Le attività didattiche on-line (file multimediali, unità ipertestuali..) sono di facile accesso e utilizzo?	7.72	8.13	7.79			7.86	8.13
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	8.08	8.35	8.05			8.17	8.38
Il docente predispone supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro?	8.13	8.30	8.00			8.16	8.33
Le attività didattiche diverse dalle lezioni, ove presenti sono utili all'apprendimento della materia?	7.49	7.68	7.70			7.60	7.97
Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	7.65	8.32	8.02			7.95	8.14

Prima di passare alla trattazione delle risultanze relative ai singoli CdS, la commissione evidenzia alcuni aspetti critici emersi in merito alle aule e, in generale, all'organizzazione logistica delle lezioni.

"Ex loggia del grano": la CPDS prende apprezza il fatto che i lavori siano al termine. Si evidenziano però alcune criticità (registrate sia tra gli studenti che dal corpo docente):

- Alcuni componenti del corpo docente si dicono impossibilitati a svolgere la loro attività senza provvedere a fornire altri sostegni informatici personali alla strumentazione fornita, come conseguenza della mancanza di lavagne "tradizionali/fisiche" di adeguate dimensioni. Tale mancanza potrebbe essere sopperita dai grandi schermi digitali solo se l'Ateneo provvedesse all'acquisizione di strumentazioni come le tavolette grafiche da collegare ai computer forniti.
- I cavi HDMI in dotazione mostrano segni di usura e in almeno un'aula (Aula 1) sono non funzionanti



- Banchi e scrivanie mostrano segni di usura, spesso importanti
- Ogni fila di banchi è fornita solamente di due prese (verificare la funzionalità), per almeno 8 posti o più, che non hanno possibilità di raggiungere l'allaccio a terra se non usufruendo di personali prolunghe (che creano il rischio di cortocircuito e quindi incendio). Potrebbe essere installata un'estensione sul banco
- Le aule non sono facilmente accessibili alle persone con disabilità, in quanto lo spazio tra muri, banchi e colonne di metallo rende impossibile l'accesso in sedia a rotelle e spesso, persino il corpo studentesco abile si trova a scavalcare i tiranti per muoversi in aula.
- Viste le aule dai bassi soffitti con finestre sigillate, è stato creato il sistema di areazione, che però risulta estremamente rumoroso (al punto di essere di intralcio all'attività didattica) e non sempre attivo, creando grossi disagi di respirabilità dell'aria (si sono verificati episodi in cui le aule sono state invase da forti odori di cucina, probabilmente provenienti dai vicoli adiacenti alla sede dove l'impianto raccoglie aria) e di benessere del luogo. La CPDS, però, ritiene che questa problematica dovrebbe risolversi con la chiusura definitiva del cantiere
- Mancata pulizia di polvere e calcinacci nel corridoio non interessato dai lavori. Anche in questo caso, la CPDS ritiene che questa problematica dovrebbe risolversi con la chiusura definitiva del cantiere
- Rubinetti nei bagni non funzionanti
- Mancanza di un distributore dell'acqua potabile, che a differenza dell'area ristoro che comprensibilmente non può essere attualmente allestita, è un servizio di prima necessità.

Va comunque segnalato che il Direttore di Dipartimento, sollecitato da alcuni studenti, ha già provveduto ad inoltrare i problemi segnalati al Responsabile dell'area tecnica; visto che le problematiche sono in buona parte dovute alla presenza del cantiere per i lavori da portare a termine, è normale attendersi una loro naturale soluzione nel tempo.

"Salesiani": La struttura dei Salesiani mantiene le problematiche riscontrate negli scorsi anni (mancati spazi di ristoro o aggregazione), sebbene venga riscontrato un generale miglioramento nella dotazione e nell'organizzazione delle aule.

La problematica più rilevante è di tipo logistico: si creano difficoltà nella frequenza completa delle lezioni momento in cui vengono fissate lezioni obbligatorie dello stesso corso in due sedi diverse senza un ragionevole intervallo di tempo per spostarsi. Il corpo studentesco in tal proposito evidenzia che calcolare un'ora di spostamento, se essa coincide con la pausa pranzo (es. 13-14), non è sufficiente. Il corpo docente evidenzia che l'unico modo di sopperire a questo problema consiste nel "rubare" tempo alle lezioni permettendo agli studenti di iniziare 30 minuti dopo o più, sacrificando ingiustamente l'attività didattica.

In tema di efficienza ed efficacia delle comunicazioni: a volte, anche per oggettive situazioni di mancanza di tempo, variazioni relative alle lezioni non possono essere comunicate nella relativa pagina del sito (esempio: docente malato al ridosso della lezione e contestuale assenza del PTA responsabile della comunicazione). In tal caso si suggerisce di utilizzare anche il sito personale del docente.

CdS L-20

Con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 21/22), le risultanze relative al CdS L-20 sono in generale buone, seppur leggermente inferiori alla media di Dipartimento e di Ateneo. Sembra essersi fermata la dinamica di miglioramento evidenziata negli scorsi anni (cfr relazione 2021). Ma al momento la CPDS non ritiene ci siano problematiche complessive, ma solo da lavorare su singoli insegnamenti che hanno margini di miglioramento.

Per ogni domanda, il numero di insegnamenti (considerando solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra gli "elementi migliorabili" (valutazione inferiore di 1.5 punti inferiori alla media del CdS) è:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?: 1 insegnamento
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?: 1 insegnamento
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?: 1 insegnamento
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?: 2 insegnamenti
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?: 1 insegnamento
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?: 1 insegnamento
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?: 0 insegnamenti

Per ogni domanda, il numero di insegnamenti (considerando solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra le "criticità" (valutazione inferiore a 6) è:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?: 1 insegnamento
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?: 1 insegnamento

Nelle restanti domande considerate in questa sezione B non sono presenti *criticità*.

In particolare, un insegnamento presenta due elementi migliorabili e una criticità, mentre un altro insegnamento presenta tre elementi migliorabili e una criticità.

La commissione segnalerà al Direttore e ai Presidenti di CdS quali insegnamenti presentano aspetti migliorabili e/o criticità. La CPDS rileva però che per entrambi gli insegnamenti è previsto per l'AA in corso un cambio di docente, e ritiene pertanto che non siano necessari interventi particolari al momento.

Nella relazione relativa al 2021, la CPDS aveva rilevato: "Durante la discussione emerge una criticità legata ai tirocini: durante la pandemia sono stati fatti diversi cicli di seminari accreditati mossi dalla necessità di dare un'alternativa per coloro che non potevano svolgere il tirocinio, ma attualmente questa tendenza non è stata mantenuta. Gli studenti rilevano una carenza di seminari dedicati alla classe di scienze della comunicazione (L-20, LM-19), evidenziando che gli unici seminari organizzati afferiscono all'area delle scienze politiche/relazioni internazionali o sono interclasse (es. ciclo sulle discriminazioni) e che, seppure possano essere ovviamente di interesse per il corpo studentesco di L20/LM19, non offrono quell'aspetto cruciale di approfondimento legato al proprio corso e di arricchimento della formazione nel settore specifico. Molti incontri si svolgono nel corso degli insegnamenti organizzati dai professori e, sebbene siano molto utili alla struttura degli insegnamenti, che diventano più dinamici e partecipativi, non sopperiscono alla mancanza di attività "extra" nell'ambito della scelta e del riconoscimento di un lavoro extra curricolare. La CPDS invita il Consiglio delle classi L-20/LM-19 ad affrontare la questione dell'offerta di seminari"

A tal proposito, si registrano dei miglioramenti: i tirocini sono ovviamente ripartiti secondo le modalità consuete, e anche l'offerta di seminari risulta aumentata ed adeguata. In termini di ulteriore miglioramento, si potrebbe gestire meglio la logistica di lezioni e seminari, evitando sovrapposizioni.

CdS L-36

Con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 21/22), le risultanze relative al CdS L-36 sono in generale buone e solo in qualche caso inferiori alla media di Dipartimento.

Per ogni domanda, il numero di insegnamenti (considerando solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra gli "elementi migliorabili" (valutazione inferiore di 1.5 punti inferiori alla media del CdS) è:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?: 0 insegnamenti
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?: 1 insegnamento
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?: 2 insegnamento
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?: 1 insegnamento
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?: 1 insegnamento
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?: 1 insegnamento
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?: 1 insegnamento

Per ogni domanda, il numero di insegnamenti (considerando solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra le "criticità" (valutazione inferiore a 6) è:

- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?: 1 insegnamento

Nelle restanti domande considerate in questa sezione B non sono presenti *criticità*.

In particolare, gli insegnamenti coinvolti negli aspetti migliorabili e nelle criticità sono solo due, uno dei quali presenta cinque aspetti migliorabili e una criticità.

La commissione segnalerà al Direttore e ai Presidenti di CdS quali insegnamenti presentano aspetti migliorabili e/o criticità. Anche in questo caso, uno degli insegnamenti sarà interessato dal cambio di docente nell'AA in corso.

Nella relazione 2021, la CPDS aveva segnalato: "Alcuni studenti segnalano difficoltà nel superare alcuni esami che a loro giudizio potrebbero essere attenuate con l'introduzione di prove intermedie. Il tema si lega direttamente alla questione dei CFU acquisiti nel primo anno di corso, ad esempio.

La commissione è cosciente che il CdS ha già valutato più volte l'ipotesi di introdurre appositi periodi dedicati a prove intermedie. Una possibile alternativa "soft" che la CPDS suggerisce al CdS di prendere in considerazione l'ipotesi di incentivare i docenti a utilizzare durante il corso metodi integrativi di valutazione che non interrompano la didattica ma possano contribuire a ridurre il peso della prova finale (lavori di gruppo, tesine, etc...)"

Da questo punto di vista la CPDS rileva positivamente che in diversi insegnamenti sono state adottati metodi integrativi di valutazione, in linea con quanto suggerito. Si consiglia di procedere ulteriormente in questa direzione.

CdS LM-19

Con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 21/22), le risultanze relative al CdS LM-19 sono in generale molto buone, in linea con la media di Dipartimento e di Ateneo (migliori, per quanto riguarda i non frequentanti).

Per ogni domanda, il numero di insegnamenti (considerando solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra gli "elementi migliorabili" (valutazione inferiore di 1.5 punti inferiori alla media del CdS) è:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?: 0 insegnamenti
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?: 0 insegnamenti
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?: 0 insegnamenti

- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?: 0 insegnamenti
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?: 1 insegnamento
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?: 0 insegnamenti
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?: 0 insegnamenti

Nelle domande considerate in questa sezione B non sono presenti *criticità* (valutazioni inferiori a 6).

La CPDS sottolinea come nel complesso per la LM-19 le valutazioni dei singoli insegnamenti risultano buone e tra loro sostanzialmente omogenee.

Come per il CdS L-20, nella relazione 2021 si era rilevata una carenza di seminari. Anche in questo caso, la CPDS rileva positivamente un aumento dell'offerta di seminari.

In merito ai laboratori, nella relazione 2021 si era scritto: "Si evidenzia inoltre una mancanza legata ai laboratori che, secondo alcuni studenti, risultano scarsi e ripetitivi. Molti si basano sulla stessa struttura degli insegnamenti proponendosi come approfondimento di essi, ma spesso ne diventano repliche (gli studenti rilevano il problema di svolgere, ad esempio, un project work sia per laboratorio ed esame, anche se su argomenti diversi questo comporta lo stesso approccio alla didattica e quindi una carenza di altre attività). Moltissimi studenti si affidano quindi all'offerta dei laboratori della triennale, il che quindi sembra denotare una mancanza di offerta appetibile a un livello di formazione superiore per i laboratori. La CPDS invita il Consiglio di Classe LM-19 a proseguire nell'azione già avviata lo scorso anno accademico di revisione dell'offerta formativa degli insegnamenti e dei laboratori, tenendo conto degli aspetti pratici delle future professioni."

La CPDS rileva positivamente che anche l'offerta di laboratori è migliorata dal punto di vista quantitativo e qualitativo, in linea con quanto suggerito nella precedente relazione. I laboratori sono stati riorganizzati in modo tale da coordinarli meglio con gli insegnamenti di riferimento.

CdS LM-52

Con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 20/21), le risultanze relative al CdS LM-52 sono in generale molto buone e sensibilmente superiori alla media di Dipartimento e di Ateneo, sia per i frequentanti che per i non frequentanti.

Per ogni domanda, il numero di insegnamenti (considerando solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra gli "elementi migliorabili" (valutazione inferiore di 1.5 punti inferiori alla media del CdS) è:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?: 0 insegnamenti
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?: 1 insegnamento
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?: 2 insegnamenti
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?: 1 insegnamento
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?: 1 insegnamento
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?: 0 insegnamenti
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?: 0 insegnamenti

Nelle domande considerate in questa sezione B non sono presenti *criticità* (valutazioni inferiori a 6).

In particolare, un insegnamento presenta tre aspetti migliorabili e due insegnamenti un solo aspetto migliorabile.

La commissione segnalerà al Direttore e ai Presidenti di CdS quali insegnamenti presentano aspetti migliorabili e/o criticità.

Gli studenti in CPDS confermano le criticità emerse dai questionari.

CdS LM-62

Con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 20/21), le risultanze relative al CdS LM-62 sono molto buone e in genere sensibilmente superiori alla media di Dipartimento e di Ateneo.

Per ogni domanda, il numero di insegnamenti (considerando solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra gli "elementi migliorabili" (valutazione inferiore di 1.5 punti inferiori alla media del CdS) è:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?: 1 insegnamento
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?: 0 insegnamenti
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?: 1 insegnamento
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?: 1 insegnamento
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?: 2 insegnamenti
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?: 1 insegnamento
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?: 1 insegnamento

Nelle domande considerate in questa sezione B è presente una sola *criticità* (valutazione inferiore a 6), nello specifico relativa alla prima domanda (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?).

In particolare, un insegnamento presenta tre aspetti migliorabili, un insegnamento presenta due aspetti migliorabili (di cui uno è una criticità), e due insegnamenti presentano un solo aspetto migliorabile.

La commissione segnalerà al Direttore e ai Presidenti di CdS quali insegnamenti presentano aspetti migliorabili e/o criticità.

Nella relazione 2021, si era segnalato: "la Commissione evidenzia lo squilibrio nell'organizzazione degli insegnamenti, con una eccessiva concentrazione degli stessi nel primo semestre (sia al primo che al secondo anno di corso). Il problema è noto al consiglio del CdS, che sta già lavorando per risolvere il problema. La Commissione invita a cercare di risolvere il problema già a partire dal prossimo Anno Accademico".

La CPDS è a conoscenza del fatto che si sta lavorando su questa problematica e che le difficoltà di intervenire sono a volte legate a situazioni contingenti e indipendenti dalla volontà del CCU del CdS. Anche quest'anno, però si segnala che alcuni studenti/studentesse lamentano la distribuzione di quasi o tutti i corsi in un solo semestre, creando difficoltà nella gestione del carico di studio o più semplicemente nel seguirli, poiché, vi può correre il rischio di una sovrapposizione di corsi.

A tal riguardo, la CPDS valuta positivamente l'intervento risolutivo (che ovviamente sarà attuato nel prossimo A.A.) discusso nel Consiglio di Classe del 15/12/2022.

Ultimo oggetto di analisi è la l'immatricolazione per gli studenti e le studentesse provenienti da un differente Corso di Laurea, non appartenente all'area delle Scienze Politiche. Il calendario delle prove da sostenere al fine del completamento dell'immatricolazione, infatti, risulta essere stato definito con un certo ritardo. Oltre a compromettere il passaggio burocratico, si rischia di compromettere la possibilità di fruire della sessione invernale di esame. La CPDS invita ad anticipare il calendario delle prove.

SEZIONE C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Questa sezione è organizzata come la precedente. In questo caso, in linea con le linee guida Anvur e con il titolo della sezione, vengono prese in considerazione le domande dei questionari relative ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite ("Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?"; "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?") dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?").

Se si guarda ai dati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti (tabella 4), per quanto riguarda le modalità d'esame, i voti ottenuti in media a livello di Dipartimento sono in linea con quelli Unimc ed evidenziano una dinamica positiva nel tempo. Il quadro è leggermente meno positivo se si guarda ai dati dei "non frequentanti" (tabella 5).

Tabella 4: Frequentanti, anno corrente, escluse mutazioni, Sezione C

	L-20			L-36			LM-19			LM-52*			LM-62			SPOCRI			UNIMC		
	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22
Numero questionari	1566	1428	1312	1281	1058	687	151	259	278	573	577	374	207	203	185	3778	3525	2836	35748	33573	23556
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7.94	8.10	7.97	7.82	8.00	7.88	7.94	8.01	8.05	8.29	8.29	8.63	8.25	8.40	8.49	7.97	8.11	8.08	7.95	8.01	8.01
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8.32	8.44	8.34	8.37	8.34	8.53	8.51	8.86	8.60	8.82	8.73	8.71	8.61	9.00	8.94	8.44	8.52	8.50	8.43	8.44	8.45
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	8.49	8.66	8.39	8.50	8.65	8.55	8.54	8.88	8.60	9.05	9.02	9.03	8.78	9.01	9.03	8.60	8.75	8.58	8.60	8.65	8.58

*: per il 21/22, le valutazioni del corso LM-52 sono una media ponderata (per il numero dei questionari) delle valutazioni date al corso con la vecchia denominazione (M-30 in eses3) e a quella con la nuova denominazione (M-33)

Tabella 5: Non frequentanti, escluse mutazioni, Sezione C



	L-20			L-36			LM-19			LM-52*			LM-62			SPOCRI			UNIMC		
	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22	19/20	20/21	21/22
Numero questionari	614	434	382	566	414	298	105	91	89	105	95	91	123	70	40	1528	1104	900	14042	10410	7165
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7.07	7.35	7.36	7.46	7.64	7.61	7.89	7.69	7.83	8.30	8.02	8.18	7.75	8.29	8.80	7.42	7.60	7.64	7.51	7.68	7.60
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	7.85	7.82	7.95	8.06	7.94	7.90	8.29	8.59	8.35	8.84	8.28	8.48	8.11	8.74	8.78	8.06	8.02	8.06	8.13	8.13	8.09

*: per il 21/22, le valutazioni del corso LM-52 sono una media ponderata (per il numero dei questionari) delle valutazioni date al corso con la vecchia denominazione (M-30 in eses3) e a quella con la nuova denominazione (M-33)

CdS L-20

Per quanto riguarda le modalità di esame e la coerenza con i risultati attesi, con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 21/22), le risultanze relative al CdS L-20 sono buone, ma inferiori alla media di Dipartimento e di Ateneo. Tra le valutazioni dei non frequentanti, risulta "bassa" (in confronto a Dipartimento e Ateneo) quella relativa a "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?".

Per ogni domanda, il numero di insegnamenti (considerando solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra gli "elementi migliorabili" (valutazione inferiore di 1.5 punti inferiori alla media del CdS) è:

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 1 insegnamento
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 2 insegnamenti
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? 1 insegnamento

Per ogni domanda, il numero di insegnamenti (considerando solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra le "criticità" (valutazione inferiore a 6) è:

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 1 insegnamento
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 1 insegnamento
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? 0 insegnamenti

In particolare, si tratta di due soli insegnamenti, ognuno dei quali presenta due aspetti migliorabili e una criticità.

Uno degli insegnamenti presentava problematicità anche nelle domande della sezione B della relazione.

La commissione segnalerà al Direttore e ai Presidenti di CdS quali insegnamenti presentano aspetti migliorabili e/o criticità.

CdS L-36

Per quanto riguarda le modalità di esame e la coerenza con i risultati attesi, con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 21/22), le risultanze relative al CdS L-36 sono buone; leggermente inferiori alla media di Dipartimento e di Ateneo quelle relative agli studenti frequentanti. Tra le valutazioni dei non frequentanti, risulta



“bassa” (in confronto a Dipartimento e Ateneo) quella relativa a “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”.

La commissione invita i docenti del CdS L-36 a porre attenzione alla descrizione delle modalità di esame, soprattutto nelle pagine internet degli insegnamenti (la problematica sembra relativa ai soli non frequentanti).

Per ogni domanda, il numero di insegnamenti (considerando solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra gli “elementi migliorabili” (valutazione inferiore di 1.5 punti inferiori alla media del CdS) è:

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? o insegnamenti
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 1 insegnamento
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? o insegnamenti

Non sono presenti “criticità” (valutazioni inferiori a 6).

La commissione segnalerà al Direttore e ai Presidenti di CdS quale insegnamento presenta aspetti migliorabili.

CdS LM-19

Per quanto riguarda le modalità di esame e la coerenza con i risultati attesi, con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 21/22), le risultanze relative al CdS LM-19 sono in linea con la media di Dipartimento e superiori alla media di Ateneo.

Non sono presenti “elementi migliorabili” (valutazione inferiore di 1.5 punti inferiori alla media del CdS) o “criticità” (valutazione inferiore a 6).

Si segnala che un insegnamento che nella relazione dello scorso anno presentava diversi “elementi migliorabili” e “criticità”, quest'anno risulta tra gli insegnamenti con valutazioni più elevate.

CdS LM-52

Per quanto riguarda le modalità di esame e la coerenza con i risultati attesi, con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 21/22), le risultanze relative al CdS LM-52 sono molto buone e superiori alla media di Dipartimento e di Ateneo.

Non sono presenti “elementi migliorabili” (valutazione inferiore di 1.5 punti inferiori alla media del CdS) o “criticità” (valutazione inferiore a 6).

Nella relazione 2021, la CPDS aveva segnalato: “La componente studentesca segnala che un insegnamento del CdS, seppure molto apprezzato dagli studenti, risulta forse eccessivamente impegnativo in termini di tempo da dedicarvi in quanto caratterizzato da rilevanti attività integrative. Questo indurrebbe alcuni studenti a preferire in massa il curriculum in cui non è previsto tale insegnamento. Visto che sia l'insegnamento, sia le attività integrative sono valutati molto positivamente, la CPDS suggerisce di separarli, prevedendo per le attività integrative una modalità che consenta il conferimento aggiuntivo di CFU”.

La CPDS rileva positivamente che si è provveduto nel senso auspicato e la problematica risulta risolta.

CdS LM-62



Per quanto riguarda le modalità di esame e la coerenza con i risultati attesi, con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 21/22), le risultanze relative al CdS LM-62 sono molto buone e superiori alla media di Dipartimento e di Ateneo.

Per ogni domanda, il numero di insegnamenti (considerando solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra gli "elementi migliorabili" (valutazione inferiore di 1.5 punti inferiori alla media del CdS) è:

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 1 insegnamento
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 0 insegnamenti
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? 1 insegnamento

Non sono presenti "criticità" (valutazione inferiore a 6).

La commissione segnalerà al Direttore e ai Presidenti di CdS quali insegnamenti presentano aspetti migliorabili.

In questa sezione C, nella relazione relativa al 2021, gli aspetti "migliorabili" erano molti di più, si segnala quindi un sensibile miglioramento.

SEZIONE D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

CdS L-20

Per quanto riguarda la documentazione relativa alla Scheda di Monitoraggio Annuale, per 2022 il monitoraggio sugli indicatori riguardanti la classe L-20 è stato condotto su dati aggiornati all'8 ottobre 2022; alla data del 15 novembre 2022 il PQA non ha trasmesso alcuna osservazione sui contenuti.

Pertanto, l'analisi e le proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale si avvalgono dei dati estrapolati dalla banca dati SUA-Cds messi a disposizione dal Presidente del CCU in data 16 novembre 2022. Il Monitoraggio annuale, insieme al Rapporto di Riesame ciclico, costituiscono parte integrante dell'AQ delle attività di formazione e sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di monitorare e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, nonché l'efficacia della gestione del CdS. L'analisi prende in considerazione le motivazioni di eventuali risultati insoddisfacenti, con l'obiettivo di elaborare e di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento (Linee Guida AVA).

Prendendo in considerazione la SMA del corso di studio L-20 su dati aggiornati all'8 ottobre 2022, rispetto al gruppo di indicatori relativi alle immatricolazioni degli studenti al corso di laurea trovano conferma le tendenze positive già evidenziate nel 2020 e nel 2021. Nel dettaglio, il dato sugli avvisi di carriera al primo anno (indicatore iCooa), considerato in serie storica, mostra un trend in crescita costante (da 106 studenti nel 2016 a 199 nel 2021). Per quanto riguarda l'indicatore iCoob (immatricolati puri, e cioè studenti che si iscrivono per la prima volta al corso di laurea triennale L-20), in modo coerente con gli ultimi due anni si conferma il trend incrementale (113 immatricolati nel 2019; 137 immatricolati nel 2020; 147 immatricolati nel 2021), registrando, dunque, nel 2021 un incremento di 10 unità rispetto all'anno precedente.

Tuttavia, in continuità con quanto rilevato in riferimento ai dati risalenti al 2019 e al 2020, nel 2021 il numero degli studenti neo-immatricolati (indicatore iCoob) (147) è inferiore alla media del totale degli iscritti degli Atenei della stessa classe presenti nella macro-regione di riferimento telematici e degli Atenei non telematici.



Per quanto riguarda il numero totale degli iscritti (indicatore iCood), il dato relativo al 2021 evidenzia una tendenza incrementale che si conferma e si consolida rispetto all'anno precedente, anche considerato in serie storica (2019: 426 iscritti; 2020: 479 iscritti; 2021: 507 iscritti). Al pari di quanto osservato rispetto al dato sul numero degli studenti neo-immatricolati, anche per il presente indicatore si rileva un dato inferiore rispetto alla media del totale degli iscritti agli Atenei della stessa classe presenti nella macro-regione di riferimento (758,9) e a livello nazionale (753,1).

L'indicatore relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iCo2), dopo un trend in leggera decrescita registrato negli ultimi due anni (60,4% nel 2019; 57,5% nel 2020, a fronte del dato nazionale che per il 2020 è del 63,2%), nel 2021 ha registrato un significativo miglioramento attestandosi al 70,5%. Questo valore è superiore sia alla media dei CdS della stessa area geografica (63,2%) sia al dato nazionale (67,1%).

Il dato sulla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Cds che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, uno degli indicatori sentinella UNIMC, aveva presentato elementi di criticità negli anni precedenti, come già rilevato dalla CPDS. Dal confronto diacronico sull'andamento di tale indicatore (iCo1), si osserva che nel 2017 gli studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU acquisiti nell'anno solare erano il 49%; nel 2018 il 54,3%; nel 2019 il 54,1%, mentre nel 2020 la percentuale scende al 47,4%, evidenziando una contrazione. Questo dato risulta inferiore a quello dei CdS della stessa area geografica (50,4%) e a quello nazionale (59,3%), sempre in riferimento al 2020.

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (indicatore iC16) presenta il seguente andamento tendenziale nel raffronto tra gli ultimi tre anni: 2018 = 58%; 2019 = 41,6%; 2020 = 41,6% (stabilità rispetto all'anno precedente).

Mentre la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) nell'ultimo triennio mostra la seguente dinamica: 2018 = 59%; 2019 = 42,5%; 2020 = 42,3% (anche in questo caso, stabilità rispetto all'anno precedente).

Al pari di quanto rilevato nella Relazione della CPDS del 2021 e in presenza di dati in continuità rispetto all'anno precedente, gli andamenti tendenziali di questi ultimi due indicatori segnalano che le azioni di miglioramento già intraprese per affrontare le criticità (evidenziate nel Rapporto di Riesame ciclico 2015 e ribadite nel Riesame ciclico 2020, implementate nel 2019 e proseguite nel 2020, 2021 e 2022 da parte del CdS), hanno riscontrato un impatto positivo, che tuttavia non mostra un consolidamento alla luce degli ultimi dati disponibili.

Come già osservato nella Relazione della CPDS del 2021, gli eventi pandemici possono aver influito sulle carriere degli studenti e/o sulle relative tempistiche, con effetti potenzialmente riscontrabili a partire dal 2020 in poi. Per queste ragioni, gli andamenti dei relativi indicatori andranno sottoposti a ulteriore monitoraggio nel medio/lungo periodo.

Le azioni correttive rivolte al miglioramento della carriera universitaria degli studenti già introdotte sono: creazione nel sito web del Dipartimento, area Didattica, di un repository contenente documentazione sui requisiti di accesso al CdS; introduzione di un appello d'esame straordinario nel mese di dicembre riservato agli studenti immatricolati nell'a.a. precedente al fine di incrementare il numero degli studenti immatricolati che ottengono almeno 40 CFU nel primo anno; attivazione e finanziamento del progetto POT Progetto orientamento e tutorato con l'iniziativa "HELP TEACHING" finalizzato a supportare l'apprendimento degli studenti rispetto alle discipline del primo anno che presentano criticità; monitoraggio degli indicatori che segnalano sia specifiche difficoltà degli studenti connesse alla preparazione degli esami (fonte: questionari sulla didattica, item conoscenze di base) sia il tasso di superamento medio degli esami del CdS (fonte: Monitor Integrato d'Ateneo – MIA), delle relative problematiche e delle azioni di potenziale miglioramento attraverso la Commissione di coordinamento didattico (monitoraggio annuale degli indicatori prima della compilazione degli allegati C); interventi sull'offerta formativa a partire dall'a.a. 2020/21, che consistono nello spostamento



al secondo anno di insegnamenti che presentano maggiori difficoltà per gli studenti, con la finalità di incidere positivamente sulla regolarità delle carriere (coinvolgimento dei docenti degli insegnamenti "critici" e i Senior tutor in attività di sostegno per gli studenti, volte al recupero delle eventuali lacune di base e delle difficoltà connesse agli specifici contenuti dell'insegnamento) (cfr. Obiettivo n.1 - Miglioramento delle conoscenze in ingresso e recupero delle carenze, Rapporto di Riesame ciclico 2020).

Si segnala, inoltre, che è stata deliberata una prova di verifica in ingresso straordinaria delle conoscenze previste dai requisiti per l'accesso alla L-20 al fine di agevolare lo "sblocco" delle carriere di alcuni studenti impossibilitati a partecipare alle verifiche ordinarie (cfr. verbale CCU dd. 8 marzo 2021)

Tali azioni correttive, che sono proseguite nel 2021 e nel 2022, già valutate come adeguate dalla CPDS, possono contribuire a migliorare la carriera universitaria degli studenti in prospettiva di medio/lungo periodo e pertanto vanno portate avanti. In particolare, l'appello d'esame straordinario nel mese di dicembre riservato agli studenti immatricolati nell'a.a. precedente per gli insegnamenti del primo anno è stato istituzionalizzato a partire dal 2021.

Per quanto riguarda gli Indicatori di Internazionalizzazione (Indicatori sentinella UNIMC: sviluppare l'internazionalizzazione e aprirsi al mondo; garantire una formazione innovativa e integrata, volta allo sviluppo di solide competenze e di una mentalità flessibile), l'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero) presenta il seguente andamento tendenziale: 2018 = 62,5%; 2019 = 93,8%; 2020 = 190,5%; 2021 = 90,9%. Anche in questo caso, è ipotizzabile che il decremento relativo registrato nell'ultimo anno, dopo il trend incrementale del triennio precedente, rifletta gli effetti di medio periodo dell'emergenza pandemica da Covid-19. In ogni caso, per il 2021 il dato si conferma superiore a quello della media degli Atenei della stessa area geografica (70,1%) e della media nazionale (65,1%).

L'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), che già nel 2020 mostrava una tendenza inferiore rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica e alla media generale degli altri Atenei, conferma la scarsa attrattività del CdS verso gli studenti stranieri.

Per far fronte alle criticità legate all'internazionalizzazione il CdS ha sostenuto iniziative dell'Ateneo e del Dipartimento rivolte al suo consolidamento attraverso la promozione presso gli studenti della Giornata di Dipartimento dedicata alla presentazione del Programma Erasmus+. Come si evince dal Rapporto di Riesame ciclico 2020, le azioni di miglioramento per incrementare la mobilità internazionale degli studenti consistono nell'implementazione del sito web di Dipartimento (Area Didattica, Sezione "Mobilità Internazionale)" con materiali informativi su partnership internazionali, accordi del Programma Erasmus+ in essere e sviluppo di nuovi accordi, specificamente con corsi di laurea che presentino maggiori affinità con l'offerta formativa del CdS L-20.

Anche per quanto riguarda i dati discussi in riferimento agli Indicatori di Internazionalizzazione, la coda degli eventi pandemici può avere influito in senso negativo (cfr. Obiettivo n. 2 - Incremento della mobilità internazionale degli studenti, Rapporto di Riesame ciclico 2020).

Passando agli indicatori legati ai percorsi di studio e alla regolarità delle carriere, la tendenza positiva nella direzione del contenimento della criticità relativa all'abbandono e della mancata re-iscrizione appare in continuità. La percentuale degli abbandoni del CdS nel proseguimento della carriera di due anni contigui (indicatore iC24) risulta in tendenziale diminuzione (2018: 39,1%; 2020: 32,3%): il dato è inferiore alla media degli Atenei della stessa area geografica (35,7%) e superiore alla media nazionale (29,2%).



La percentuale degli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (indicatore iC21) evidenzia un decremento rispetto all'anno precedente (2019 = 86,7%; 2020 = 70,8%). Mentre la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (indicatore iC22) si conferma in tendenziale miglioramento (2016 = 37,3%; 2020 = 48 %), in linea con il dato nazionale (46,6%) e superiore al dato relativo alla media dei CdS della stessa area geografica (37,1%).
(cfr. verbali CCU dd. 30 novembre 2021 approvazione SMA 2021; CCU dd. 25 ottobre 2022 approvazione SMA 2022).

Infine, nel corso dell'audit che si è tenuto il 4 aprile 2022 con i rappresentanti degli studenti della L-20, il Presidente del CCU e la Referente della scheda SUA del CdS in merito alle criticità rilevate nella Relazione annuale CPDS 2021 è emerso quanto segue: l'opportunità da parte dei docenti di ribadire il valore e l'importanza dell'attività di valutazione degli studenti attraverso il questionario di valutazione della didattica non solo all'inizio delle lezioni, ma anche alla fine dei corsi, rimarcando la garanzia dell'anonimato; è auspicabile l'organizzazione di seminari tematici con riconoscimento di CFU nell'ambito dell'offerta formativa; l'esigenza di approfondimento sui metodi di studio da parte dei docenti per tutta la durata del corso soprattutto per gli insegnamenti del primo anno; la necessità di sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza di partecipare alle attività di *help teaching* organizzate dal CdS; l'opportunità di attivazione di programmi Erasmus più mirati verso i corsi di laurea di comunicazione (cfr. verbale CCU dd. 6 giugno 2022).

Le raccomandazioni segnalate e le proposte di miglioramento, approvate all'unanimità dal CCU, vengono condivise dalla CPDS. In particolare, si apprezza l'attenzione al monitoraggio dei dati e la prospettiva di ampio periodo (mediamente quattro anni) adoperata per comprendere i trend riscontrati.

CdS L-36

L'analisi e le proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale si avvalgono dei dati estrapolati dalla banca dati SUA-Cds messi a disposizione dal Presidente del CCU in data 8 ottobre 2022. Tali dati sono stati discussi in occasione della seduta del CdS che si è tenuta il 23 novembre 2022, soffermandosi in particolare sui cosiddetti 'indicatori sentinella' e su altri indicatori coerenti con gli obiettivi strategici. Inoltre la discussione svolta in sede di CdS si è concentrata anche sui dati più significativi che emergono dal confronto con i dati nazionali/dell'area geografica di riferimento. Di volta in volta il CdS ha poi valutato l'opportunità di prevedere, in caso di criticità, adeguate azioni di miglioramento.

Ingressi

Il numero di immatricolati puri (indicatore iCoob) nel 2021 ha mostrato un'ulteriore flessione (66 unità) sia rispetto all'anno precedente (79 unità) sia all'andamento degli ultimi quattro anni. Tale dato, tuttavia, è "bilanciato" da quello inerente agli avvii di carriera al primo anno (indicatore iCooa) che segna una leggera ripresa passando da 112 iscritti al primo anno del 2020 a 130 iscritti al primo anno del 2021. Va qui sottolineato che tale dato è oggetto da tempo di una riflessione in seno al CdS che ha avviato una serie di azioni di miglioramento, relative sia all'orientamento in ingresso per le matricole (con iniziative attivate presso varie scuole superiori del territorio), sia all'attivazione di Laboratori come quello di preparazione all'accesso alla P.A. e di progettazione europea, finalizzati ad arricchire l'offerta formativa, fornendo agli studenti competenze anche di carattere pratico volte ad agevolare l'accesso al mondo del lavoro. Si sono, inoltre, attivati seminari interdisciplinari, finalizzati a valorizzare le competenze trasversali fornite dal Corso.

Didattica

Fra gli indicatori inerenti alla didattica, occorre segnalare una leggera flessione relativa alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iCo1). Esso, infatti, si attesta nel 2020 al 48,5% rispetto all'anno 2019, in cui aveva raggiunto il 53,3%, ma è comunque



superiore rispetto all'anno 2018 (4,5%). Questo dato, peraltro, non è distante dalla media degli atenei del Centro Italia (5,3%), che ha comunque conosciuto una flessione rispetto all'anno precedente (5,7,6%). Ancora fra gli indicatori inerenti alla didattica, un segno positivo si rivela nella percentuale di studenti che proseguono al II° anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I° anno (indicatore iC16bis). Quest'ultimo si attesta nel 2020 al 41,8%, superiore al dato del 2019 (che era al 38,5%), già in sensibile aumento rispetto all'anno precedente (31% nel 2018) ed agli anni immediatamente precedenti. La performance di Macerata tende ad allinearsi, dopo anni di significativo scostamento, al quadro macro-regionale (4,3%). Per quanto riguarda invece alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iCo2, inerente alla didattica), corrispondente al 53,4% nel 2021, si registra una flessione rispetto al 2020, in cui era al 63,6%. Fra le azioni di miglioramento, al fine di agevolare il percorso che porta ad una più rapida conclusione del corso di laurea, è stato riattivato un seminario metodologico di introduzione alla preparazione della tesi di laurea. Sempre fra gli indicatori inerenti alla didattica, rivela una lieve flessione la percentuale di laureati occupati a un anno dalla laurea (indicatore iCo6), pari nel 2021 al 25,4%. Essa è, infatti, diminuita rispetto agli anni precedenti (26,9% del 2020 e 32,5% del 2019) in cui, tuttavia, aveva manifestato una ripresa rispetto al 2018 (15,5%). Il dato relativo al 2020 è inferiore alla media nazionale (30,4%), mentre è maggiore il distacco rispetto alla media degli atenei dell'Italia centrale (37,7%). Fra le azioni di miglioramento, oltre all'attivazione di appositi Laboratori finalizzati ad agevolare l'accesso al mondo del lavoro (si veda sopra), si è anche prevista l'istituzione di un apposito Comitato di indirizzo con membri esterni, rappresentanti dei settori del mondo del lavoro interessati all'offerta formativa del corso di studio, che saranno coinvolti nel processo di eventuale revisione dell'ordinamento didattico. Sono stati inoltre riattivati, dopo la pausa connessa alla pandemia, i tirocini curriculari e se ne sta promuovendo la diffusione, sebbene essi siano facoltativi.

Internazionalizzazione

Si registra una netta flessione sotto il profilo della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10), pari nel 2020 al 26,9 per mille (nel 2019 era al 51,7). Tale dato, tuttavia, riflette il periodo di sospensione della "circolazione" internazionale connesso alla pandemia ed è comunque migliore sia di quello inerente all'Italia centrale (pari al 13,5 per mille), che di quello nazionale (20 per mille).

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Il dato relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1anni (indicatore iC24) denuncia una diminuzione, essendo pari al 40,4% nel 2020, di contro al 49,5% dell'anno precedente. Tale dato che, tuttavia, va letto anche tenendo conto di quello relativo alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II° anno (indicatore iC21), che è comunque pari al 75,9%, è oggetto della riflessione del CdS in vista dell'individuazione delle ulteriori azioni di miglioramento da porre in essere.

Soddisfazione degli studenti

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25) nel 2021, pur con una leggera flessione rispetto al 2020 (in cui era al 98,7%) è comunque molto elevata, essendo pari al 96,9%. Tale percentuale è superiore sia alla media degli Atenei dell'Italia Centrale (93,1%), sia alla media degli atenei dell'intero paese (92%).

Osservazioni di sintesi

In conclusione il CdS, in base ai dati scaricati in data 8/10/2022, ha messo in evidenza le criticità legate al numero degli immatricolati (in flessione) e al tasso di abbandono che, pur ridotto rispetto all'anno precedente, si rivela ancora piuttosto significativo nell'anno 2020. A tale scopo il CdS ha avviato un percorso di riflessione e di analisi in vista della individuazione di ulteriori azioni correttive. Il CdS ha costituito una Commissione a cui ha affidato il compito sia di effettuare un'analisi più approfondita e circostanziata dei dati, sia di individuare possibili proposte di revisione dell'ordinamento didattico (v. verbale CUC L-36 ed-LM 62, seduta 8 novembre 2021), Commissione che si è già riunita e ha iniziato ad identificare alcune possibili soluzioni. Miglioramenti in atto si



registrano, invece, con riguardo alla didattica, come emerge dalla circostanza che la percentuale degli studenti che proseguono al II° anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I° anno, è salita e si aggira intorno al 50%.

Nel complesso la CPDS giudica adeguato il monitoraggio effettuato in sede di CdS, compresi i commenti e le osservazioni emerse in sede di CCU. Inoltre, viene apprezzata l'idea di svolgere una seria riflessione in merito al dato relativo alle immatricolazioni.

CdS LM-19

L'analisi tiene conto del Monitoraggio annuale 2021 e del Rapporto di Riesame ciclico 2020, con lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, nonché l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito. L'analisi e le proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale si avvalgono dei dati estrapolati dalla banca dati SUA-Cds messi a disposizione dal Presidente del CCU in data 17 ottobre 2022. L'analisi considera, inoltre, i verbali delle sedute dei CCU a.a. 2021/22 al fine di verificare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento intrapresi dal CDS in risposta alle criticità emerse nella relazione CPDS 2021.

Le iscrizioni

Tutti gli indicatori relativi all'immatricolazione degli studenti presso il corso di laurea LM-19 confermano il trend positivo, già in evidenza nella precedente rilevazione. Sulla base della SMA del corso di studio, su dati estrapolati l'8 ottobre 2022, "gli avvisi di carriera al primo anno" (indicatore iCooa) si assestano a 52 unità nel 2021 (in luogo dei 20 circa del 2019). Il confronto con i valori registrati per i corsi di laurea della stessa classe presenti nella medesima area geografica (102 avvisi di carriera) e gli atenei italiani della stessa classe (80) indica un possibile margine di ulteriore miglioramento del CdS LM-19. Esaminando il numero totale degli "iscritti" (iCood), si segnala anche in questo caso una continua crescita: si è passati da 52 studenti nel 2018 a 104 nel 2021, con un incremento di 26 studenti rispetto al 2020 (78 iscritti). Tuttavia, anche questo indicatore è inferiore alla media del totale degli iscritti degli atenei della stessa classe presenti nell'area geografica di riferimento (231) e al dato medio nazionale (180).

Rispetto a questo set di indicatori, come già evidenziato nella precedente relazione, la CDPS sottolinea i risultati positivi prodotti dalle specifiche azioni di miglioramento, messe in atto dal CDS, volte a definire una identità più caratterizzante del corso di laurea LM-19 (CCU del 12 Febbraio 2020 e CCU del 10 Febbraio 2022). La CDPS, inoltre, esprime parere favorevole per l'attivazione del *Laboratorio di etica dell'intelligenza artificiale* M-FIL/03 di 20 ore (CFU 4) (CCU 10 febbraio 2022). Viene raccolto, così, il suggerimento di continuare nello sforzo di integrare l'offerta laboratoriale, come espresso sia nella precedente relazione della CDPS, sia dai rappresentanti degli studenti della LM-19 nel corso dell'audit tenutosi il 4 aprile 2022.

Per quanto riguarda la capacità attrattiva del CdS, invece, come indicato nella scheda di Monitoraggio annuale 2021, il numero di iscritti al primo anno (LM-19) laureati in altro Ateneo (iCo4) è in linea con il dato precedente (14 nel 2020 e 15 nel 2021), collocandosi, comunque, in un trend in aumento (il dato del 2018 era pari a 8 unità, mentre quello del 2019 era di 9 studenti). Tale indicatore, se pur positivo, risulta, tuttavia, al di sotto di 20 punti percentuali rispetto al valore raggiunto dagli altri Atenei della stessa area geografica, e di circa il 25% dal valore medio degli Atenei a livello nazionale.

La CPDS, sulla base dei risultati della SMA 2021, ritiene che il CdS dovrebbe ambire ad allargare il numero degli iscritti al primo anno e degli iscritti totali per allinearli maggiormente con la media dei dati a livello nazionale. A tale scopo si suggerisce di sviluppare un'azione di miglioramento volta a pubblicizzare il CdS attraverso i canali social e le attività di orientamento, anche al di là dei confini regionali, allo scopo di aumentare il numero degli iscritti provenienti da atenei diversi da Unimc e, in particolare, di studenti che già lavorano e desiderano aggiornare le proprie competenze nel settore della comunicazione digitale.



La didattica

L'indicatore iC16, che calcola "la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno", si è attestato al 57,5%, nel 2020, 7 punti percentuali in più del dato del 2019. In una prospettiva diacronica si rileva una crescita costante nell'ultimo quinquennio. Si è passati, infatti, dal 31,3% del 2016 al 57,5% del 2020. Inoltre, l'indicatore per la LM-19 risulta superiore rispetto alla media dei CdS dell'area geografica di appartenenza ed in linea con quelli nazionali (rispettivamente, 43,7% e 61,1% nel 2020). La medesima dinamica è riscontrabile anche per l'indicatore che misura "la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno" (iC16BIS). Nel 2016, il 31,3% degli studenti aveva ottenuto i 2/3 dei CFU al passaggio tra primo e secondo anno; nel 2020, il dato è attestato al 57,5%.

La CDPS riconosce l'effetto positivo di alcune azioni di miglioramento intraprese da parte del Corso di studio negli ultimi anni, del resto previste nel Riesame ciclico 2020, aventi come obiettivo il miglioramento della carriera universitaria degli studenti. Ci si riferisce, in primis, alla valutazione degli allegati C. Effettuata dalla Commissione di coordinamento didattico sulla programmazione didattica degli insegnamenti offerti per l'anno accademico 2022/2023 (Sezione 3-c OBIETTIVO n.1 del Riesame ciclico), mira a coordinare i programmi degli insegnamenti al fine di evitare sovrapposizioni di argomenti ed, in tal modo, facilitare la coerenza tra i contenuti dei programmi e le conoscenze pregresse degli studenti. Si deve far rientrare in questa logica, ad esempio, lo spostamento di alcuni laboratori ad un semestre diverso da quello in cui si tengono i relativi insegnamenti in modo da favorire la partecipazione di un maggior numero di studenti (CCU del 26 settembre 2022). L'altra misura è rappresentata dalla predisposizione di una relazione annuale da parte della commissione carriera al duplice scopo, di rilevare eventuali carenze formative da colmare delle matricole e migliorare le attività di integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso nella prospettiva di favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da Atenei diversi (Sezione 2-c OBIETTIVO n. 3 del Riesame ciclico 2020, CCU del 29/06/2021).

Per quanto riguarda "la percentuale di abbandoni del corso" (ic24), si riscontra un notevole miglioramento nel 2020. Il tasso, infatti, si attesta all'11,8%, rispetto al precedente 36,8%. Da segnalare che il dato per la LM-19 si pone in sintonia con quello fatto registrare dagli atenei della stessa area geografica (10,7%) e dal collettivo di atenei a livello nazionale (10,4%). Questa nota positiva trova ulteriore conferma nell'andamento di altri due indicatori:

- "la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" (iC14), pari al 90% nel 2020 (valore in linea con il dato medio degli atenei della stessa area geografica, 91,4%, e solo leggermente inferiore al dato medio nazionale, 93,4%)
- "la percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso" (ico2), attestatasi ad un eccellente 76,5% nel 2021, che rappresenta un valore superiore sia al dato dell'anno precedente (65%), come pure al valore medio degli atenei dell'area geografica (61%) e al valore medio nazionale (70%).

A tal riguardo, la CPDS esorta a proseguire l'azione di miglioramento indicata nel Riesame Ciclico 2020 (Sezione 2-c obiettivo n.4), volta al monitoraggio da parte del gruppo AQ della LM-19 degli studenti che alla fine del primo anno manifestino delle difficoltà nel proseguire la carriera (cioè coloro che non hanno conseguito almeno 16 CFU nel corso del primo anno).

Internazionalizzazione

Gli scambi internazionali degli studenti del CdS hanno subito un evidente rallentamento a seguito della situazione emergenziale innescata dalla pandemia da Covid-19. L'indicatore iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" mostra un arresto della mobilità da parte degli studenti, essendo passato dal 24,6‰ del 2019 allo 0,0‰ del 2020 (l'anno del lockdown più restrittivo). Per la verità, un'accentuata contrazione della mobilità internazionale si registra anche nei corsi di studio della stessa area geografica (3,3‰) e su base nazionale (6,8‰).



Tra il set di indicatori relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B SMA), figura, pure, la "percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" (iC11), attestatosi stabilmente al 76,9‰ sia nel 2020 sia nel 2021. Tale valore è, comunque, superiore sia al livello nazionale (53,3‰), sia alla stessa area geografica (57,6‰).

Infine, l'indicatore iC12, "percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero", evidenzia un leggero miglioramento rispetto alle precedenti due rilevazioni. Si è passati, infatti, dallo 0,0‰ nel 2019 e nel 2020 al 19,2‰ nel 2021. Quest'ultimo dato risulta, peraltro, maggiore alla media nazionale (15,5‰ nel 2021) e alla media per area geografica (8,2‰ nel 2021).

Nonostante l'innegabile impatto negativo della Pandemia da COVID-19 sulla mobilità transnazionale, specie nel 2020, la CDPS constata, come già fatto nella Relazione 2021, segnali di miglioramento sul livello di internazionalizzazione del CdS, anche a seguito delle azioni di diffusione dei programmi Erasmus fra gli studenti del Corso di Studi. Tuttavia, la CDPS sottolinea come vi siano margini di ulteriore miglioramento, in particolare se si raffronta la LM-19 con il livello nazionale. In questa prospettiva si ritiene necessario, come indicato nel documento di Riesame Ciclico 2020, prevedere l'organizzazione di incontri di illustrazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti del CdS sulle esperienze di studio e stage all'estero. La CDPS ritiene, inoltre, auspicabile proseguire nell'azione di monitoraggio dei programmi Erasmus+ con la promozione di nuovi accordi (CCU 18/01/2021).

La CPDS apprezza l'attenzione al monitoraggio dei dati e la prospettiva di ampio periodo (mediamente quattro anni) adoperata per comprendere i trend riscontrati.

La CDPS, infine, apprezza il contributo offerto dalla componente studentesca che ha predisposto e somministrato un questionario online tra gli studenti iscritti alla LM-19, che aveva il fine di comprendere le ragioni della scarsa predisposizione alla mobilità internazionale. I risultati di tale questionario, messi a disposizione del CDS (CCU 06/06/2022), costituiscono un valido supporto per implementare nuove azioni di miglioramento.

CdS LM-52

L'analisi e le proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale si avvalgono dei dati estrapolati dalla banca dati SUA-Cds messi a disposizione dal Presidente del CdS in data 2 settembre 2022. Tali dati sono stati discussi in occasione della seduta del CdS che si è tenuta il 19 ottobre 2022, soffermandosi in particolare sui cosiddetti 'indicatori sentinella'. Inoltre la discussione svolta in sede di CdS si è concentrata anche sui dati più significativi che emergono dal confronto con i dati nazionali/dell'area geografica di riferimento. Di volta in volta il CdS ha poi valutato l'opportunità di prevedere, in caso di criticità, adeguate azioni di miglioramento.

Ingressi

Per quanto riguarda il dato sugli iscritti (iC00a, iscritti I anno) esso negli ultimi cinque anni è stato sempre inferiore sia alla media di area geografica sia a quella nazionale. Essendo la magistrale in lingua straniera e rivolta a studenti stranieri questo indicatore è fortemente condizionato da variabili esogene e di contesto. Si continuerà in ogni caso il monitoraggio di questo indicatore (si veda anche il commento sotto).

Didattica

I principali indicatori di questo gruppo (iC01 Percentuale di studenti regolari; iC13 Percentuale di studenti regolari; iC14 Percentuale di studenti regolari; iC16BIS Percentuale di studenti regolari) negli quattro anni ultimi sono stati sempre positivi, risultando costantemente sempre superipri sia alla media di area geografica sia a quella nazionale. Il CdS non ha ritenuto necessario impostare interventi correttivi al riguardo.

Internazionalizzazione

Per quanto riguarda l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti), esso è stato negli ultimi quattro largamente superiore sia all'indicatore medio nazionale sia a quello di area geografica, e costantemente in crescita. La stessa dinamica positiva si evince dall'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero). Anch'esso infatti negli ultimi quattro anni è stato largamente e costantemente superiore sia all'indicatore medio nazionale sia a quello di area geografica (in forte crescita poi dal 2020 al 2021). Per questo ambito quindi il CdS non ha ritenuto necessario impostare interventi correttivi.

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Per quanto riguarda l'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni), va notato che nel 2017 il corso aveva un tasso di abbandono (2 unità) inferiore alla media di area geografica ma inferiore a quella nazionale. Nel 2018 la situazione si è invertita, con un tasso di abbandono (4 unità) leggermente superiore alla media nazionale ma inferiore a quello di area geografica. Il dato si conferma nel 2019 (5 unità) ma in peggioramento tendenziale. Nel 2020 si torna a fare meglio delle medie (3 unità) e in miglioramento tendenziale. Le oscillazioni appaiono fisiologicamente legate ai piccoli numeri ed in linea con il trend nazionale e locale. Anche se il CdS non ha ritenuto necessari interventi correttivi, continuerà un attento monitoraggio su tali dati. Per quanto riguarda poi gli indicatori iCo2 (Percentuale di laureati in corso ed entro un anno oltre la durata normale del corso) e iC17 (Percentuale di laureati in corso ed entro un anno oltre la durata normale del corso), essi sono stati entrambi, negli ultimi quattro anni, superiori sia alla media di area geografica sia a quella nazionale (il iC17 in ulteriore miglioramento nel corso dell'ultimo anno). Una simile tendenza positiva si riscontra anche per quanto riguarda l'indicatore iC22 (Percentuale di laureati in corso ed entro un anno oltre la durata normale del corso): negli ultimi quattro anni esso è stato largamente superiore sia alla media nazionale sia a quella di area geografica ed in miglioramento. Nel complesso, quindi, il CdS non ha ritenuto necessario impostare interventi correttivi per queste aree.

Soddisfazione degli studenti

Per quanto riguarda l'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso), si può osservare come nel 2017 l'indicatore è stato superiore sia alla media nazionale sia a quella di area geografica ma la situazione si è invertita nel 2018 e 2019 e c'era un trend discendente, anche se mai inferiore ad un 77,8% di soddisfazione. Nel 2020 però la situazione si è invertita e si è tornati sopra la media nazionale ma un punto e mezzo percentuale sotto quella di area geografica. Nel 2021, in un trend ascendente su 3 anni, si è tornati sopra le medie con un lusinghiero 97,2% di soddisfazione. Continuerà ovviamente un attento monitoraggio di tale indicatore, ma ad ora il CdS non ha ritenuto necessario impostare specifici interventi correttivi.

Osservazioni di sintesi

Gli indicatori sulla qualità della didattica, l'internazionalizzazione e i tempi di laurea, pongono il nostro corso di laurea costantemente al di sopra delle medie nazionali e regionali e quelli sull'occupazione sono in linea. Tuttavia, la qualità dell'offerta didattica non è sufficiente da sola ad aumentare il numero degli iscritti senza altre condizioni di sistema e contesto, che non sono sotto il controllo del CdS. L'unico indicatore costantemente inferiore alle medie nazionali e regionali e degno di vigilanza nei prossimi anni è infatti quello sugli iscritti al primo anno, iC00a, legato al non favorevole posizionamento, anche logistico, sia dell'Ateneo sia della città, nel confronto regionale e nazionale: si tratta di un aspetto mediamente molto più rilevante per un corso di studi in lingua straniera e relazioni internazionali che si rivolge per sua natura a studenti bisognosi di trasporti internazionali, strutture residenziali numericamente adeguate e rapidamente accessibili, servizi, promozione internazionale dell'offerta, imprese ed istituzioni internazionali. Nell'a.a. 2020/2021 si era toccato il record storico di 83 iscritti ma il conflitto Russo Ucraino ha avuto ed avrà un impatto molto negativo, dato che i nostri due double degree in essere sono con Mosca (MGIMO) e Kiev (TSNUK), il primo sospeso interamente ed il secondo ancora attivo solo per l'incoming. Quindi, anche il nostro particolare posizionamento strategico internazionale, che è il nostro aspetto distintivo (e vanto) sul panorama nazionale, è sfavorevole e l'outlook negativo ai fini dell'indicatore iC00a.



La CPDS ritiene la discussione svolta adeguata e circostanziata. In particolare, si apprezza l'attenzione al monitoraggio dei dati e la prospettiva di ampio periodo (mediamente quattro anni) adoperata per comprendere i trend riscontrati.

CdS LM-62

L'analisi e le proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale si avvalgono dei dati estrapolati dalla banca dati SUA-CdS messi a disposizione dal Presidente del CCU in data 8 ottobre 2022. Tali dati sono stati discussi in occasione della seduta del CdS che si è tenuta il 23 novembre 2022, soffermandosi in particolare sui cosiddetti 'indicatori sentinella' e su altri indicatori coerenti con gli obiettivi strategici. Inoltre la discussione svolta in sede di CdS si è concentrata anche sui dati più significativi che emergono dal confronto con i dati nazionali/dell'area geografica di riferimento. Di volta in volta il CdS ha poi valutato l'opportunità di prevedere, in caso di criticità, adeguate azioni di miglioramento.

Ingressi

Il numero di iscritti al I anno (indicatore iC00a) rivela una significativa crescita attestandosi nel 2021 a 42 unità, di contro alle 31 unità del 2020. Il dato del 2020 risulta superiore, anche se di poco, a quello registrato negli atenei dell'Italia Centrale (40 unità) e dell'Italia in generale (38,9 unità). La tendenza all'aumento conforta le iniziative già avviate in tema di orientamento, di presentazione del corso e di razionalizzazione dello stesso.

Didattica

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01) si attesta nel 2020 al 36%, inferiore a quella registrata nel 2019 (al 39,2%). Tale dato, comunque superiore rispetto a quello degli anni precedenti (in cui era attorno al 35,2% e 30,4%), è nettamente inferiore a quello relativo alla media degli Atenei dell'Italia centrale. Il CdS individua, fra le azioni di miglioramento, la necessaria più equilibrata ripartizione dei carichi didattici fra il primo e il secondo semestre in specie del primo anno del corso. Il dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis) segna una flessione rispetto all'anno precedente, essendo al 48% nel 2020, rispetto al 53,3% del 2019. Tuttavia, il dato resta superiore alle percentuali registrate negli anni precedenti (38,9% nel 2018), ma inferiore alla percentuale registrata nell'Italia centrale (62,3%) e in Italia in generale (61,4%) dove è comunque in flessione. Per cercare di contrastare tale tendenza si prevede un'attenta analisi del bilanciamento dell'offerta didattica tra i semestri. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02), che nell'anno 2020 aveva avuto un notevolissimo incremento, passando dal 26,7% del 2019 al 65%. Esso ha poi subito una flessione, attestandosi al 50% nell'anno 2021. Tale dato è nettamente inferiore a quello della media degli Atenei dell'Italia centrale e dell'intero paese che si aggira intorno al 77%. Anche su questo punto il CdS ha individuato una serie di azioni di miglioramento, fra cui la riattivazione del seminario metodologico relativo alla preparazione della tesi di laurea, oltre ad una ridefinizione dei carichi didattici fra i semestri. Un significativo aumento si registra, invece, quanto alla percentuale di laureati occupati a un anno dalla laurea (indicatore iC26), che, nel 2021 è del 69,2%, di contro al 57,1% del 2020, con valori superiori a quelli della media degli Atenei dell'Italia nel suo insieme (62,6%) e di poco inferiori a quelli della media degli Atenei del Centro Italia e dell'Italia nel suo insieme (71,5% 59,5% e 60%). Si rivela, pertanto, proficua la strada già intrapresa, di un'offerta formativa modellata sulle esigenze di acquisizione, da parte degli studenti di competenze anche di tipo pratico, attraverso modalità didattiche partecipative. Tale offerta è stata arricchita dalla introduzione di un Laboratorio dedicato a Mass media e politica e un Laboratorio di progettazione europea

Internazionalizzazione



Un punto critico è ancora costituito dall'indicatore inerente per il 2020 - alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10), pari al 4 per mille, solo leggermente aumentato rispetto a quello dell'anno 2019, in cui era sceso al 2,6 per mille (di contro al circa 41 per mille del 2018); dato nettamente inferiore sia a quello dell'Italia centrale che a quello nazionale (36,8 e 33 per mille). Il dato è stato preso in considerazione dal CdS che ha deliberato di porre in essere azioni di miglioramento in specie in relazione alla necessità di dare maggiore risalto e pubblicità ai progetti Erasmus.

Percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24) registra nel 2020 un aumento attestandosi al 27,8% rispetto 17,6% del 2019. Si tratta di una percentuale superiore a quella della media dell'Italia Centrale e dell'Italia nel suo complesso (14, 4% e 13%). Il CdS dedicherà attenzione al monitoraggio di questo dato per comprendere le cause di tale scostamento.

Soddisfazione degli studenti

Nonostante la leggera flessione rispetto all'anno 2020, in cui era al 100%, laddove nel 2021 la percentuale è del 93,8, la soddisfazione degli studenti per il corso di studio si mantiene molto alta, superiore alla media del Centro Italia (92,5%) e a quella dell'Italia nel suo insieme (92,5%)

Osservazioni di sintesi

I dati, scaricati in data 8 ottobre 2022, rivelano un complessivo buon andamento del corso di studio e confermano l'opportunità della prosecuzione delle azioni di miglioramento già intraprese. Con riguardo alla didattica, una nuova azione deliberata mira a razionalizzare ancor di più insegnamenti e piani di studi. In particolare, si delinea l'opportunità di un riequilibrio dei carichi didattici fra I° e II° semestre, nonché la prosecuzione dell'attività seminariale, già avviata, finalizzata a valorizzare l'aspetto interdisciplinare che caratterizza il corso di studio, costituita dallo svolgimento di diversi seminari scientifico-didattici che aiuteranno a organizzare meglio tutta la LM-62 rendendola ancor più attrattiva. Accanto a tali iniziative si segnala l'avvio di nuovi Laboratori, fra cui il Laboratorio di Mass media e Politica e il Laboratorio di Progettazione europea. Quanto all'internazionalizzazione, il CdS ha deliberato di porre in essere l'azione di dare maggiore risalto e pubblicità ai progetti Erasmus subito dopo l'iscrizione al primo anno con una comunicazione diretta da parte dei docenti verso gli studenti sin dalle prime lezioni.

La CPDS ritiene la discussione svolta adeguata e circostanziata. In particolare, si apprezza l'attenzione al monitoraggio dei dati e la prospettiva adoperata per comprendere i trend riscontrati. Positivo il giudizio sulle azioni di miglioramento in tema di nuovi laboratori e seminari e in merito alla riflessione sulla distribuzione del carico didattico fra i vari semestri.

SEZIONE E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La scheda unica annuale (SUA) è consultabile, nella parte disponibile al pubblico, sia accedendo al portale dell'Università www.unimc.it, sia entrando nel portale di Dipartimento <https://spocri.unimc.it/it>.

Nel primo caso una volta nel Portale, cliccando la voce "Qualità", compare a sinistra dello schermo una finestra grigia, nella quale è menzionata, tra le altre, la voce "Qualità nella didattica". Cliccando su questa voce, il lettore avrà tra le diverse opzioni di consultazione quella relativa a "Assicurazione della qualità dei corsi di studio e valutazione degli studenti e laureandi". Scegliendo quest'ultima opzione, apparirà una pagina nella quale una nuova finestra grigia indica 3 diverse voci: Corsi di laurea, Corsi di laurea magistrale a ciclo unico e, infine, Corsi di laurea magistrale. Per ogni corso di laurea erogato nel nostro Ateneo, in relazione agli ultimi 3 anni



accademici, sarà possibile consultare la scheda SUA, oltre ad altre preziose informazioni, come quelle relative alla Valutazione della didattica da parte degli studenti, alle Indagini AlmaLaurea sulla soddisfazione e la condizione occupazionale dei laureati, alla Scheda di monitoraggio annuale, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti ed infine Al Riesame ciclico. Cliccando sull'icona "scheda a.a. xxxx/xxxx" il lettore sarà indirizzato ad una pagina di "University" (portale del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca) nella quale potrà reperire le 3 sezioni distinte della scheda in altrettante sezioni separate o scaricare la versione completa in formato Pdf.

Entrando nel portale di Dipartimento è possibile ugualmente accedere alla scheda SUA. Una volta entrati, cliccando sulla voce "Didattica", posta al di sotto del nome del Dipartimento, si apre una finestra a sinistra dello schermo. Cliccando questa volta sulla voce "Offerta didattica" si aprirà un menù nel quale compare, tra le altre, la voce "Corsi di studio".

Digitando quest'ultima il lettore si troverà al cospetto dell'offerta formativa dell'anno accademico corrente. Per ogni Corso di studio si potranno leggere, innanzitutto, informazioni complete sullo stesso, cliccando sulla voce "University", azione attraverso la quale si verrà indirizzati ad una pagina intitolata "cerca corsi". Scegliendo tra le diverse opzioni possibili i corsi di nostro interesse (per esempio, scegliendo tra le lauree di primo livello, Scienze politiche e delle relazioni internazionali) si aprirà una pagina in cui compare tra le altre una stringa relativa al Dipartimento di Scienze politiche e relazioni internazionali del nostro Ateneo. In essa il lettore avrà modo di completare la sua ricerca di informazioni digitando una di queste tre diverse scelte: scheda completa SUA-CDS, scheda sintetica, sito del corso.

Cliccando sull'apposita indicazione si potrà, in secondo luogo, visionare il Regolamento del Corso di studio. Digitando, infine, sulla relativa indicazione, si potranno leggere, infine, le informazioni sui servizi aggiuntivi di didattica on-line.

Queste ultime informazioni necessitano di un intervento di manutenzione: in un caso (corso L 36), infatti, esse sono mancanti, nell'altro (corso L20) esse sono datate.

SEZIONE F: Ulteriori proposte di miglioramento

Nella relazione 2021 si erano segnalati due aspetti

Le informazioni relative ai seminari con CFU sono spesso frammentate (non "luogo" unico nel sito) e/o arrivano in ritardo (newsletter): la CPDS raccomanda una comunicazione più omogenea e tempestiva in merito ai seminari con CFU".

La CPDS rileva positivamente che l'attenta gestione della "pagina eventi sembra aver risolto la problematica.

Il secondo aspetto evidenziato nella relazione 2021 era: "Nel sito, molte pagine relative alla LM-52 non hanno il corrispettivo in lingua inglese. Questa criticità è molto limitante, visto il carattere internazionale del corso di laurea: la CPDS raccomanda di aggiornare e sistemare il sito per quanto riguarda le informazioni in lingua inglese".

A seguito di un'interlocuzione tra il studente Tombesi (componente CPDS) e il Prof. Tavoletti (presidente CC) è emerso che si trattava di un'imprecisione della CPDS stessa, come emerso nella riunione del 3 Maggio 2022, di cui si riporta uno stralcio di verbale:

"Il passaggio risulta fuorviante nella misura in cui sembra fare riferimento alle pagine specifiche del corso in Global Politics. In realtà quelle pagine hanno già tutte un corrispettivo in lingua inglese. Viene chiarito che l'osservazione si riferiva ad altre pagine generiche del sito di Dipartimento (non specifiche della LM-52 in



inglese) che però sarebbe utile fossero tradotte in inglese per gli studenti stranieri della LM-52. La commissione ne prende atto e si impegna ad evidenziarlo nella relazione relativa al 2022”.

Macerata, 27/12/2022

IL PRESIDENTE

Enzo Valentini